

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGHE DIRIGENZIALI

DOTT.SSA VALENTINA FAVERO

POSTA PEC

CINQUE ERRE S.R.L.

cinque.erre@pec.it

e p.c.

Arpae SAC Ravenna

aora@cert.arpae.emr.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del progetto di "modifica e ampliamento aree interne al centro di recupero – ampliamento tettoia coperta – passaggio ad Autorizzazione Unica impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi – nuova attività R12" localizzato nella Frazione Roncalceci nel comune di Ravenna (RA) – proposto da CINQUE ERRE S.R.L.- [Fasc. 1311/47/2022] - **Richiesta integrazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita al PG.2022.716801 del 03 agosto 2022, si informa che, in seguito alle verifiche di cui all'art. 19 comma 2 del D.lgs 152/06, si ritiene necessario richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata ed in particolare:

1. Quantificare le distanze del sito di intervento dai principali siti SIC-ZPS limitrofi citati nel quadro programmatico;
2. per quanto riguarda i campi elettromagnetici, considerando la presenza di linee elettriche AT e MT nelle vicinanze dell'area in oggetto si richiede di evidenziare la collocazione delle nuove edificazioni di progetto rispetto alle Linee Elettriche AT e MT presenti nell'area e la verifica del rispetto delle DPA.
3. Relativamente agli scarichi idrici si evidenzia quanto segue:
 - a. si chiede di valutare l'idoneità del sistema di trattamento delle acque reflue industriali esistente a seguito dell'ampliamento della tettoia e, di conseguenza, dell'aumento della portata delle acque reflue industriali da avviare a trattamento;
 - b. si chiede di effettuare una specifica valutazione circa le modalità e la gestione del deposito dei trucioli derivanti da lavorazioni meccaniche a seguito della riorganizzazione delle aree di messa in riserva. Si fa presente che questi materiali presentano un elevato contenuto di oli emulsionati e che già ad oggi il loro deposito prevede una baia dedicata con relativo pozzetto a tenuta di raccolta oli;
 - c. si chiede di identificare all'interno delle varie tavole di progetto le aree di utilizzo dell'impianto di ossitaglio;
 - d. relativamente al nuovo assetto progettuale della rete fognaria del piazzale di nuova realizzazione (3500 mq), a cui si sommano gli 808 mq dell'esistente piazzale (per un totale 4308 mq), come descritto all'interno del documento denominato "*progetto di*

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	1311	550	180	10		2022	47	

adeguamento della rete fognaria di stabilimento” (allegato 5 - Relazione idraulica), datato Aprile 2021, viene relazionato che ad esso afferiranno anche le acque meteoriche derivanti dall'area a verde affiancata al piazzale di progetto (della superficie di 3877 mq). Risulta che l'area sopra menzionata, descritta dal proponente come area a verde, sia pavimentata in stabilizzato e che sia utilizzata come parcheggio automezzi; pertanto, diversamente da quanto indicato, non è completamente permeabile ma bensì impermeabile con un coefficiente di 0,3; si fa presente inoltre che su detta area non sono presenti reti fognarie di raccolta delle acque meteoriche e che la stessa, vista la geometria, si configura di più ridotte dimensioni rispetto a quanto indicato. Premesso quanto sopra, si chiede di:

- i. chiarire gli aspetti sopra esposti, evidenziando le aree nella relativa tavola grafica;
- ii. rivedere / aggiornare i calcoli dei sistemi di trattamento delle acque reflue di dilavamento partendo dalle superfici servite, in ottemperanza a quanto previsto dalle D.G.R. n. 286/05 e n. 1860/06. Si sottolinea che, per come progettato, la vasca di laminazione sarà inclusa nei sistemi di trattamento delle acque reflue di dilavamento;
- e. nella relazione tecnica richiamata al punto d) si dichiara che verrà posato un by-pass sulla rete delle acque meteoriche del nuovo piazzale e che tale by-pass si collegherà a valle dell'impianto di trattamento delle acque reflue di dilavamento, permettendo così di scaricare in emergenza direttamente nello scolo consorziale Fossatello senza alcun tipo di depurazione. Si chiede quindi di:
 - i. aggiornare la *“Tavola 07.1 rev.0 del 01/09/2021 - Planimetria generale fognatura - stato di progetto”* rappresentando graficamente il by-pass sopra menzionato;
 - ii. argomentare le motivazioni, dimostrandone la sostenibilità ambientale, della scelta di realizzazione del by-pass di cui sopra, in quanto si ritiene che le acque reflue di dilavamento potrebbero essere scaricate direttamente in acque superficiali;
 - iii. uniformare tra loro le relazioni di progetto indicando una appropriata dicitura, in quanto in diverse parti delle relazioni le tettoie, venendo definite "capannone", generano confusione nell'identificazione dei manufatti di deposito rifiuti;
4. Per quanto riguarda l'impatto acustico, si sottolinea che la documentazione presentata riporta dei rilievi fonometrici (di cui alcuni del 2016) di caratterizzazione acustica le cui durate, da 30 secondi a pochi minuti, non si ritiene possano essere considerate sufficienti per la descrizione acustica dei cicli lavorativi delle apparecchiature ed attività svolte; si evidenzia altresì che, relativamente ai rilievi stessi, non sono chiari i punti di misura e le relative distanze. Inoltre, la simulazione modellistica non risulta coerente con la descrizione delle sorgenti sonore e con i livelli indicati nei rilievi effettuati. Premesso quanto sopra si chiede di chiarire e correggere la valutazione presentata.

5. Per quanto riguarda il traffico indotto in fase di esercizio, si chiede di fornire una stima delle emissioni di polveri derivate dalla circolazione dei mezzi nella situazione ante operam e post operam;

Si specifica che il proponente deve trasmettere i chiarimenti richiesti inderogabilmente entro **quindici giorni lavorativi** dal ricevimento della presente. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo di legge all'autorità competente di procedere all'archiviazione. Gli uffici rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Dott.ssa Valentina Favero

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 11/08/2022

Per info contattare il funzionario regionale: Ing. Sara Bertolini

SB: Richiesta_integrazioni_CINQUE ERRE.docx